

CCXIII.

2ª TORNATA DI MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 1884

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FARINI.

SOMMARIO. *Seguito della discussione del disegno di legge relativo all'istruzione superiore del regno (Seduta 30ª) — Parlano sull'articolo 22 i deputati Gallo, Bonghi, Umana, Cavalletto, Nocito, Rinaldi A. il relatore deputato Berio ed il ministro dell'istruzione pubblica. — Il presidente avverte che gli onorevoli Garelli ed altri hanno presentato un loro disegno di legge.*

La seduta comincia alle 2 e 20 pomeridiane.

Di San Giuseppe, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana precedente, che è approvato; quindi legge il seguente sunto di una

Petizione.

3322. Il principe di Scalea, presidente del Comitato promotore per la difesa degli interessi agricoli della Sicilia invia alla Camera una petizione firmata da oltre 20 mila cittadini, i quali chiedono che il disegno di legge sul riordinamento dell'imposta fondiaria miri soltanto ad alleviare gradatamente le gravanze in tutte le provincie italiane.

Congedi.

Presidente. Chiedono congedi per motivi di famiglia: l'onorevole Franzini di giorni 10, l'onorevole Franzosini di giorni 10; per motivi di salute, l'onorevole Barbieri di giorni 90, l'onorevole Lugli di giorni 20.

(Sono conceduti.)

Seguito della discussione sul disegno di legge relativo all'istruzione superiore del regno.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione sul disegno di legge relativo all'istruzione superiore del regno.

Come ricorda la Camera, ieri fu interrotta la discussione dell'articolo 22: do facoltà di parlare all'onorevole Gallo sul detto articolo.

Gallo. Farò alcune osservazioni ispirate a questo semplice concetto: a me è parso che la Commissione parlamentare, la quale ha studiato con molto amore il presente disegno di legge, in ordine ai modi di conferimento della libera docenza, non abbia colpito nel segno. Io non mi occuperò dell'importanza di questa istituzione degli insegnanti extra-ufficiali; potrò farlo forse più tardi: ora mi limiterò solo ad affermare che il pareggiamento dei liberi docenti ai professori ufficiali è una delle condizioni necessarie per la vita degli Istituti d'istruzione superiore.

Nel disegno di legge ministeriale si attribuiva, come ha ieri sera rammentato l'onorevole Rinaldi, la competenza esclusiva nella nomina dei liberi docenti alle Facoltà, si prescrivevano le condizioni di aver conseguita la laurea da 2 anni, e della prova